

## Collana Favole di Cioccolata



*Favole  
di  
cioccolata*

volume 9  
LICEO G. PARINI - SEREGNO (MB)

  
*Gemma*  
EDIZIONI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA  
Megamiti S.r.l.s. - Gemma Edizioni  
[www.gemmaedizioni.it](http://www.gemmaedizioni.it)

ISBN 978-88-99750-73-2

Tutor Grafica: Silvia Minotti

Editor:

Amato Giulia, Disimino Margherita, Esposito Isabella, Grondona Luca, Meazza Aurora, Orlando Erika, Rosati Federico, Zerbinati Enrico

Correttore di bozze:

Allievi Chiara, Aksar Areeba, Chetta Francesca, Esposito Isabella, Mutti Cristina, Virgadamo Vito

Grafici:

Aksar Areeba

Cerliani Giorgia, Pellegatta Francesca, Piva Vanessa, Presotto Karla, Savaris Aurora, Virgadamo Vito

Marketing:

Aksar Serish, Cerliani Giorgia, Esposito Isabella, Orlando Erika, Pellegatta Francesca, Piva Vanessa, Presotto Karla, Savaris Aurora

Tutor interno:  
prof.ssa Eliana Sormani

Collaboratrice esterna:  
Isabella D'Ambrogio

Illustrazione in copertina:  
Presotto Karla, Savaris Aurora



*Credo che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove,  
possano contribuire a educare la mente.*

*La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi:  
essa ci può dare delle chiavi  
per entrare nella realtà per strade nuove,  
può aiutare il bambino a conoscere il mondo.*

Gianni Rodari





## Prefazione

Per il secondo anno consecutivo una parte delle alunne e degli alunni del nostro liceo ha potuto svolgere le attività relative all'Alternanza scuola lavoro nel campo dell'editoria. Hanno lavorato a due distinti progetti editoriali: Favole di cioccolato (una raccolta di storie interculturali realizzata in collaborazione con bambini e insegnanti di alcune scuole se-regnesi) e una Guida turistica multilingue a luoghi sconosciuti della Brianza.

Rileggendo le parole che ho scritto lo scorso anno le ho trovate perfette anche per questa seconda felice impresa e le riporto pari pari:

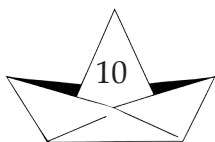
È la dimostrazione che l'Alternanza scuola lavoro, a mio parere la novità più interessante della legge sulla Buona scuola, potenzialmente generativa di positivi sviluppi se ben applicata, può dare ottimi frutti quando si è capaci di aprirsi in modo creativo al nuovo e alle possibilità offerte dal territorio per fare crescere le competenze degli studenti. L'esperienza che le nostre alunne e i nostri alunni hanno vissuto con questa avventura editoriale è stata a trecentosessanta gradi, hanno costruito il loro prodotto partendo da zero e lavo-

rando quotidianamente per realizzarlo al meglio. Questo è l'autentico valore aggiunto dell'Alternanza scuola lavoro, se ben declinata: rappresentare un'occasione per sperimentarsi competenti costruendo un progetto dalla fase di ideazione a quella di realizzazione, passando per tutte le tappe intermedie, come farebbero i lavoratori in condizioni professionalmente analoghe. Aristotele diceva che Ciò che dobbiamo imparare a fare, lo impariamo facendolo: le ragazze e i ragazzi della nostra scuola hanno provato, si sono impegnati e ci sono riusciti... e se è vero che solo i lettori potranno giudicare la qualità del libro che si trovano tra le mani, è certamente questo il risultato più significativo.

Se esiste una Buona scuola, una buona scuola autentica che è capace di facilitare il processo di apprendimento e crescita culturale degli adolescenti, questo ne è un esempio e dobbiamo essere grati a ragazze, ragazzi e docenti che lo hanno reso possibile.

Grazie a tutti.

*Gianni Trezzi, dS*



*Favole di Cioccolata*

## Introduzione

Parlare di favole e fiabe nel ventunesimo secolo, al contrario di quanto si potrebbe pensare, non è anacronistico.

Oggi, come nel passato, questo genere letterario è molto importante come veicolo di cultura e strumento di trasmissione di valori all'interno di tutte le società.

Da sempre fiabe e favole fanno parte del patrimonio culturale di ogni popolo come di ogni singolo individuo.

Chi di noi ascoltando una fiaba non ritorna nel mondo della propria infanzia?

Chi di noi non sogna una vita migliore cullato dai finali lieti del mondo fiabesco?

Tutto ciò che nella realtà sembra impossibile, nel fantastico mondo della fiaba è realizzabile.

Il bene vince il male, l'amore sconfigge l'odio, la giustizia vince ogni iniquità e la diversità si trasforma in uguaglianza.

Gli adulti, come i bambini, hanno bisogno delle fiabe e delle favole per sperare in un mondo più giusto, per credere nella vita e in un futuro migliore.

Noi, queste favole e queste fiabe, abbiamo voluto trasformarle in un possibile ponte per collegare diverse culture, per invitare gli uomini alla pace e alla serena convivenza.

Le favole e le fiabe raccolte, dunque, non solo si rivolgono

ai bambini alla ricerca di sogni, ma anche agli adulti, per mostrare come nella realtà non esistano differenze tra i racconti degli uomini, perché tutti trasmettono i medesimi valori attraverso i loro messaggi espliciti ed impliciti.

L'integrazione tra popoli sarà sicuramente più facile se educeremo i nostri bambini al bene e all'accettazione dell'altro, senza barriere di razza o genere.

Le fiabe e le favole possono diventare così i primi strumenti per creare punti di incontro tra le diverse culture, trasmettendo i valori dell'uguaglianza e del rispetto dell'altro.

Abbiamo voluto, per questi motivi, coinvolgere in prima persona i bambini stranieri, chiedendo loro di farci conoscere le favole e le fiabe dei loro paesi d'origine, per renderli parte attiva della nostra cultura.

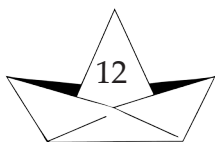
Ci siamo, così, resi conto che spesso le favole presentano molte analogie tra di loro e poche irrilevanti differenze, indipendentemente dai contatti tra le diverse società umane.

Non ci ha stupito pertanto scoprire che la fiaba di Cenerentola non è solo quella attribuibile a Charles Perrault, o a Basile o ai fratelli Grimm, ma che di questa fiaba ne esistono più di centocinquanta versioni, di cui la più antica appartiene alla tradizione cinese dell'ottavo secolo, otto secoli prima che apparisse in Europa. Per altrettante fiabe, raccolte in questa nostra breve opera, ci si renderà conto dell'esistenza di più versioni simili tra di loro presenti all'interno di diverse tradizioni popolari.

Per questa ragione la fiaba ha il potere di congiungere trasversalmente le culture e nello stesso tempo di raccontarne la loro specificità.

Lasciamo alla conoscenza del lettore la libertà e il desiderio di riconoscerne un archetipo oppure no.

Quello che a noi importa, con questa raccolta, è comuni-



care ai bambini di ogni etnia e nazione che le fiabe appartengono a tutti gli uomini e che lo scopo per cui devono essere lette è quello di immaginare una società in cui sia possibile una pacifica convivenza tra tutti gli individui, nella speranza di poter costruire un mondo migliore.

*Prof.ssa Eliana Sormani*



## Parlare di fiabe e favole

In questo libro sono raccolte favole e fiabe legate alle tradizioni di diversi paesi stranieri, poiché rappresentano, con modalità narrative diverse, i desideri e la realtà di ogni uomo, indipendentemente dal tempo e dal luogo a cui appartiene.

Noi ragazzi del Liceo Parini di Seregno abbiamo voluto creare, in sinergia con alcune scuole del nostro territorio, sia primarie che secondarie inferiori, come in collaborazione con la Scuola per Stranieri di Seregno, una breve raccolta di fiabe e favole, nel tentativo di dimostrare che il processo di integrazione dei bambini stranieri nelle nostre scuole è un percorso essenziale per creare una società multietnica in cui il rispetto delle differenze diventi un perno fondamentale per una convivenza naturale tra gli uomini.

I testi raccolti, non sempre sono stati editati fedelmente, ma sono stati arricchiti dalla nostra fantasia, così come non tutti i testi sono riportati in lingua originale e questo poiché spesso i bambini non ricordano o non conoscono la lingua del loro paese d'origine.

Le fiabe d'altro canto appartengono alla tradizione orale e per tale ragione devono essere raccontate nella lingua conosciuta dai bambini.

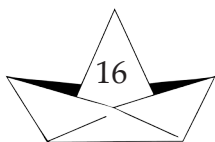
Ci è sembrato poi interessante dare una cornice unitaria a

tutto il testo, immaginando le avventure di Coffee, un bambino del Ciad, che ripercorre la sua storia dal momento in cui lascia la sua terra fino al suo arrivo nel nostro paese.

Una storia vissuta chissà da quanti bambini nel mondo, forse poco originale ma sicuramente verosimile e utile a tutti i nostri lettori per entrare in modo più avvincente e reale nei mondi delle fiabe e delle favole che andranno a leggere.

Vi lasciamo dunque ai racconti del piccolo Coffee nella speranza che possiate con lui sognare un mondo di pace e di amore.

*I ragazzi "Editor" del Liceo Parini di Seregno*



*Favole di Cioccolata*



I termini *favola* e *fiaba* vengono spesso usati indifferentemente e considerati sinonimi, ma non tutti sanno che molte sono le caratteristiche che differenziano questi due generi narrativi.

## Quali sono le differenze tra fiaba e favola?

La fiaba narra le vicende degli umani, che si intrecciano con quelle di creature fantastiche come orchi, streghe, maghi, fate, folletti, gnomi e altri ancora. La favola, che ha origini antichissime, ha invece come protagonisti gli animali, che però, come noi, sanno parlare e ragionare.

Spesso presenta accezioni giocose e vede i protagonisti in situazioni quasi paradossali.

La favola contiene sempre una morale esplicita, con la quale si vuole insegnare un comportamento o condannare i vizi, mentre, nella fiaba, la morale è nascosta.

La lunghezza di questi due generi letterari è diversa. Se la favola è solitamente molto breve, la fiaba è molto più lunga e presenta spesso una struttura articolata.

Lo studioso russo Vladimir Propp, leggendo alcune fiabe russe, individuò uno schema ricorrente, che ha preso infatti il suo nome, lo schema di Propp.

Semplificando lo schema di Propp, formato da circa 31 funzioni, la fiaba inizia con una situazione di equilibrio iniziale, chiamato esordio, seguita da una rottura dell'equilibrio iniziale (movente), dalle peripezie dell'eroe o dell'eroina e, infine, dal ristabilimento della situazione iniziale (conclusione).

## Quali sono le origini delle favole e delle fiabe?

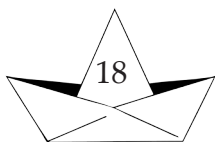
Le origini della favola si possono far risalire al mondo degli antichi Egizi, che nel XIII secolo a.C., composero la prima favola: *Storia di due fratelli*.

Il più antico autore di favole dell'antica Grecia è invece Esopo, di cui possediamo circa 400 favole, fra cui *La volpe e l'uva* e *La cicala e la formica*, che sono ormai entrate nell'immaginario quotidiano europeo.

I suoi testi sono stati modello per Fedro, primo autore latino di favole, vissuto nel I sec. d.C. a cui si deve la regolamentazione e l'autonomia del genere stesso.

La fiaba affonda le sue radici nella tradizione popolare. Venivano infatti tramandate oralmente di generazione in generazione ma, chi le narrava, spesso, involontariamente, modificava o ne mescolava gli episodi, dando così origine a nuove fiabe.

Le fiabe più famose sono quelle dei Fratelli Grimm, linguisti e filosofi tedeschi conosciuti principalmente per aver raccolto e rielaborato le fiabe della tradizione popolare tedesca in *Fiabe* e *Saghe germaniche*. Fra le loro fiabe più celebri si ricordano *Cappuccetto Rosso*, *Biancaneve* e *Cenerentola*.



Quali sono le funzioni delle favole e delle fiabe?

Oggi raccontare fiabe e favole ai bambini, sempre più attratti dai videogiochi e dalla televisione, potrebbe sembrare anacronistico, invece questo metodo antico permette di trasmettere insegnamenti e valori, ma soprattutto favorisce e stimola l'immaginazione dei più piccoli.

L'ascolto di favole e fiabe permette infatti ai bambini di sviluppare l'immaginazione, di sperimentare la meraviglia e di confrontarsi con le potenzialità dei personaggi e le innumerevoli possibilità della fantasia.

Quando si racconta una fiaba o una favola si regala ai bambini un momento divertente che stimola in loro la curiosità e che è anche una vera e propria "preparazione" alle emozioni: offrendo infatti loro la possibilità di conoscere gli stati emotivi dei vari personaggi è come se gli si fornisse "uno specchio" che favorisce il riconoscimento e la comprensione dei propri stati d'animo e le conseguenze positive o negative che alcune emozioni potrebbero scatenare.

Tramite il racconto è possibile aiutare i più piccoli a trasformare situazioni ed emozioni in immagini fantasiose e a trasportarle nella realtà, attribuendo loro un significato nuovo e più comprensibile.

La fiaba e la favola sono infatti degli strumenti che vanta-

no importanti funzioni sia psicologiche che pedagogiche, in quanto permettono di far conoscere ai bambini le possibili avventure e disavventure della vita, insegnano a riconoscere i “buoni” dai “cattivi” e il “bene” dal “male”, consentendo un contatto con emozioni sia positive che negative, evocando situazioni felici e rassicuranti ed allontanando gli elementi violenti e negativi del mondo che essi stanno iniziando timidamente a conoscere.

Questi due generi presentano inoltre anche i principali problemi umani (ad esempio il bisogno di essere amati, la sensazione di essere inadeguati, l'angoscia della separazione...) e, grazie ai ruoli dei vari personaggi, rendono più chiaro ciò che nella realtà può apparire confuso. I racconti quasi sempre esprimono, in modo simbolico, situazioni problematiche che spesso accadono nel quotidiano e, successivamente, suggeriscono come possono essere risolte, puntando sulle risorse e sulle potenzialità dei personaggi.

Raccontare queste storie permette di comunicare con i bambini in maniera interattiva affinché essi possano iniziare a familiarizzare con la lettura e con la scrittura, e, coinvolgendo la sfera cognitiva ed emotiva, imparare a comunicare con gli altri e a sviluppare il linguaggio e la capacità di esprimere stati d'animo. Ascoltando i racconti i bambini possono imparare che la vita prevede delle difficoltà e delle situazioni problematiche che tuttavia possono essere affrontate e superate: in questo modo si pongono le basi per costruire la propria identità personale e culturale.

Per i “piccoli ascoltatori” un ruolo importantissimo lo svolge anche chi legge o racconta: viene percepito infatti come una persona disponibile e presente e, grazie al tono di voce familiare, il bambino impara a riconoscere nuove pa-

